

We love Modena



“Palmarius”

c/o I.P.S.S.C.A Cattaneo-Deledda

Strada degli Schiocchi, 110

21124 Modena MO

Tel . 059 353242

<http://www.palmarius.it>



Un tour per studenti organizzato da studenti

Benvenuti nel paese della bellezza, guardatevi attorno, lo avete notato? Siete appena entrati in un museo a cielo aperto!

Oggi vi guiderò in un viaggio storico e culturale che ha trasformato la nostra memoria in legge. Che aspettiamo? Vediamo di cosa si tratta...

L'Italia e l'articolo 9

“ La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

Ebbene sì, forse molti non lo sanno, ma l'Italia è stata il primo paese al mondo a mettere questo articolo tra i principi fondamentali! L'articolo 9 è un articolo eccezionale. Qui si parla della tutela dell'arte e della cultura che contribuiscono nell'educazione e formazione della persona, esso ci identifica e ci rappresenta. L'articolo 9 è garante di memoria e identità nazionale.

La natura programmatica di molti articoli della Costituzione, compreso l'articolo 9, affidano allo Stato un obiettivo da



raggiungere. Il compito di prendersi cura della cultura coinvolge tutte le forze politiche, ma è il ministero dei beni Culturali ad occuparsi nello specifico della tutela e conservazione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale.

La tutela

La nostra Costituzione è stata definita una Costituzione culturale, infatti come con il Duomo di Modena, così anche con tutti gli altri beni si impegna nel tutelare, preservare e valorizzare attraverso la promozione della

cultura e della ricerca, il progresso culturale, scientifico e tecnico del paese. In verità i compiti di tutela da parte dello stato non sono solo la preservazione dell'integrità fisica del bene, ma anche nella sua valorizzazione, cioè renderlo visibile a tutti cosicché tutti possano godersi e lasciarsi emozionare dai capolavori preservati.

Ma noi siamo fedeli all'articolo 9 della costituzione? Ci prendiamo cura e rispettiamo la nostra città, la cultura, l'arte e i nostri paesaggi? Rispettare la propria città non vuol dire solo rispettare l'ambiente, ma anche conoscerlo e ammirarlo e anche accorgersi degli altri, perché chi determina la cultura di una città siamo noi. Purtroppo però siamo sempre noi a trasgredire le regole e rovinare ciò che la costituzione cerca di tutelare. Proprio per questo il 18 ottobre del 2018 è stata approvata la legge dei “ delitti contro il patrimonio culturale”



L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura è un'organizzazione mondiale specializzata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni con l'istruzione, la



scienza, la cultura la comunicazione, e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali. Nata a Parigi nel 1946 dopo aver vissuto le atrocità causati dai conflitti mondiali. L'Italia è tra i primi paesi al mondo con maggior numero di siti Patrimonio dell'Umanità. Sono infatti 55 i beni italiani tutelati dall'UNESCO.

Il Duomo

Ma ora vediamo più da vicino questi capolavori. Dal 1997 anche il Duomo di Modena insieme a Piazza Grande e la torre Ghirlandina, è entrato a far parte del Patrimonio dell'Umanità. Il sito di Modena è un bene di carattere monumentale, iscritto



quindi sulla base di criteri culturali, esso rappresenta "un capolavoro del genio creativo dell'uomo".

Guardate questa piazza medievale, incorniciata dalle sue splendide architetture, dalle forme della cattedrale romanica. Alzate lo sguardo sulla Ghirlandina, la torre del duomo che si innalza in tutto il suo splendore, simbolo civico di questa città. Al suono delle sue campane i cittadini le affidavano il compito di scandire le loro giornate, e alle sue

mura possenti, quello di custodire i segreti e i simboli più preziosi del comune.

Cosa aspettate? Entrate nello splendido Duomo, che protegge le spoglie del santo patrono, nel capolavoro che è questa chiesa romanica, la prima ad essere costruita in nome e per volontà della cittadinanza, perché tutto qui fu deciso e finanziato dai cittadini che affidarono questa fabbrica al genio di due artisti i cui nomi vennero per la prima volta



riportati sulla pietra; l'architetto Lanfranco e lo scultore Wiligelmo. Ammirate l'armonia con la quale lavorarono. Il Duomo fu la prima scintilla dell'arte Italiana del medioevo, dove l'intero mondo spirituale dell'uomo medievale venne rappresentato dal' inesauroibile repertorio di animali fantastici e di figure mostruose. La bellezza di questo complesso rappresenta una delle massime espressioni dell'arte romanica in Italia.

La vostra vacanza studio può avere inizio! Vi aspettiamo per farvi da guida.



Brochure realizzata da:



Lisacenco Mihaela

2D Servizi commerciali